



Comune di Scillato

PROVINCIA DI PALERMO

CAP.90020

TEL.0921.663025 FAX.0921.663196

DETERMINAZIONE SINDACALE

COPIA

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINAZIONI N. 10 DEL 08.05.2013

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE
QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE.**

**IL SINDACO
ANTONINO BATTAGLIA**

IL SINDACO

VISTA la Legge 6 novembre **2012** n. 190. pubblicata sulla **G.U.** 13 novembre **2012** n. 265, **recante** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione". emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale ONU il **31** ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto **2009** n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione redatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno **2012** n. 110;

VISTA la circolare n. 1 del 25 gennaio **2013** emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

CONSIDERATO che la Legge in questione prevede, oltre ad una Autorità Nazionale Anticorruzione individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all'articolo 13 del **D.lgs n. 150/2009**, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTO in particolare l'articolo 1, commi 7 e 8 della L. **n. 190/2012** che testualmente dispone:

"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma **tra** i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione".

"L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione del Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e **formare** ai sensi del comma **10**, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

VISTO altresì il **comma 4** dell'articolo **34 bis** del D.L. **18** ottobre 2012 **n. 179**, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella Legge di conversione 17 **dicembre 2012** n. **221**. **che** differisce il termine di cui all'articolo 1.comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 al 31 marzo 2013;

VISTO l'articolo 1, comma 10, della L. n. **190/2012** che individua quali ulteriori compiti del responsabile della prevenzione della corruzione di dover provvedere anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività' dell'amministrazione.

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito e più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione:

c) **ad** individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11; CONSIDERATO opportuno, pur **a** fronte della esplicita previsione normativa che attribuisce, negli Enti Locali, al Segretario Comunale la funzione di anticorruzione, adottare un provvedimento di individuazione e nomina:

RITENUTA la propria competenza intendendosi qui integralmente richiamate le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con le Deliberazioni **n. 21/2012** e n. **15/2013** , che si ritengono possano estendersi anche al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il D Lgs n. 26712000;

DETERMINA

1

- di considerare la premessa parte integrante e sostanziale della presente determinazione
- di individuare quale responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 7, della L.n.190/2012, il Dr.Antonino Russo nato a Catanzaro il 15.05.1959, attualmente Segretario del Comune di Caltavuturo, giusta Convenzione di Segreteria Caltavuturo – Scillato;
- di notificare copia della presente determina al Segretario ed a tutti i Responsabili d'Area.
- Di trasmettere altresì copia del medesimo provvedimento alla Prefettura di Palermo.
- Di comunicare il nominativo del Responsabile alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it) a seguito nuove indicazioni da parte della Commissione (sito istituzionale CIVIT Roma 10.04.2013).
- Di pubblicare copia della presente determinazione sul sito istituzionale dell'Ente ai fini della massima trasparenza ed accessibilità totale (art.11 del D.lgs n.150/2009).

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune, certifica su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente determinazione:

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 gg. Consecutivi.

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi

Dal _____ al _____

Li _____

L'ADDETTO

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO